

## Scheda di cantiere - “Piano dell’Offerta Formativa” (P.O.F.)

Il P.O.F. (Piano dell’Offerta Formativa) è la vera e propria carta d’identità di ogni singola scuola; in esso vengono illustrate le linee distintive dell’istituto, la progettazione didattica e organizzativa delle attività curriculari ed extracurriculari. Questo documento è centrale nel nostro sistema dell’*autonomia scolastica*: il P.O.F. infatti definisce le linee guida e gli orientamenti di ciascun istituto. Per stare “al posto giusto” è importantissimo per noi studenti capire come e da chi viene preparato il P.O.F. della scuola, ma soprattutto quanto e come noi studenti possiamo incidere in esso: una scuola a misura di studente non può non ascoltare la voce dei ragazzi, quando organizza le sue attività o prepara i suoi programmi! Dunque, è fondamentale che noi studenti abbiamo innanzitutto consapevolezza delle possibilità che abbiamo, e conosciamo i tempi e modi di una partecipazione vera e autentica. Nella prima fase di questo cantiere saremo in compagnia del preside **Giuseppe Prosperi**, che è stato dirigente scolastico al “Liceo Scientifico Statale Albert Einstein” di Rimini.

Dopo l’approfondimento con il preside, ci misureremo concretamente con la presentazione di possibili attività nei Piani di Offerta Formativa. Faremo il punto sulla situazione italiana ed europea; poi cercheremo insieme di capire come inserire delle attività all’interno dei P.O.F., e ci concentreremo specificamente sull’aspetto finanziario (anche gli studenti possono partecipare alla redazione di un “bilancio partecipato” della scuola).

Questo spazio laboratoriale si dividerà in tre momenti:

### **Fase1: Andiamo a fondo!**

Con ancora fresca l’esperienza del preside Prosperi, cercheremo di tirare le fila del discorso e risponderemo insieme (in maniera, diciamo, “simpatica”!) a delle domande in particolare sull’organizzazione didattica e sulle attività curriculari ed extracurriculari. Il primo passo per partecipare è conoscere!

### **Fase 2: Riflettiamo...e sperimentiamo!**

Dopo la teoria, passiamo alla pratica! Proveremo a proporre un’attività misurandoci anche con qualche modulo, che non ci deve spaventare. Affronteremo, come detto, sia la descrizione semplice dell’attività che lo studio dell’aspetto finanziario.

### **Fase 3: Progettiamo!**

Per prepararci a formulare le nostre proposte, vedremo alcune testimonianze di ragazzi che provengono da altri paesi europei: ci diranno come funziona da loro l’organizzazione dell’offerta formativa. Poi prenderemo in mano il Dpr 275 (il testo che regola l’autonomia scolastica) e il Dpr 567 (la legge sulle attività integrative), così da analizzare anche qui lo spazio di azione di noi studenti. Ci confronteremo infine sulle nostre realtà scolastiche, e tireremo fuori le nostre idee su come gli studenti possono far sentire ancora di più la loro voce nella preparazione del Piano dell’Offerta Formativa. L’idea sarebbe di condividere proposte che formeranno il parere del Msac, per avere un punto di vista innovativo sulla partecipazione degli studenti alla redazione dei Piani di Offerta Formativa dei nostri istituti. Anche noi possiamo essere protagonisti di ciò che la scuola ci offre!